



pastorale giovanile
VITTORIO VENETO

Fuori C'entro

PORTA DEL DOMANI triennio

Terzo livello - Piazza Grande

AMBIENTAZIONE

Il gruppo lascia la locanda ed entra nella piazza del villaggio, cuore pulsante della città medievale, crocevia di incontri e di attività, dove ognuno ha un proprio ruolo e un proprio compito. Il gruppo, scoprendosi parte di una comunità, deve iniziare a partecipare alla vita del villaggio dandosi da fare e mettendosi a servizio del regno.

FINALITÀ GENERALI

In continuità con le precedenti due tappe, l'obiettivo di fondo è quello di sperimentarsi come gruppo in un'ottica di gratuità, scoprendosi cittadini e cristiani del mondo, capaci di costruire già oggi il futuro personale e della comunità.

La giovinezza è il tempo in cui i sogni vanno prendendo corpo, le relazioni acquistano maggiore consistenza ed equilibrio, le scelte contribuiscono, fra tentativi e sperimentazioni, alla costruzione dell'identità personale.



In questa stagione della vita i giovani sono chiamati a proiettarsi in avanti, ad allargare gli orizzonti della propria esistenza, a scoprire la bellezza del dono di sé. Papa Francesco ci fa notare l'importanza di promuovere con ragazzi e giovani percorsi di fraternità (Christus Vivit 163-167): chi opera nell'ambito dell'azione pastorale sa bene che i giovani sono poco inclini ad una formazione composta solo da una serie di informazioni teoriche, ad esempio sull'amore al prossimo o sulla solidarietà, mentre apprezzano le esperienze di carità fattiva sul campo, in cui possono esprimere le qualità personali e verificare la consistenza dei propri ideali. L'impegno civile e sociale è un tratto specifico delle nuove generazioni "da accompagnare e incoraggiare per far emergere i talenti, le competenze e la creatività dei giovani e incentivare l'assunzione di responsabilità da parte loro" (Christus Vivit 170).

È questo quindi il momento/la tappa per declinare il concetto della carità fraterna lungo i versanti concreti della prassi, attraverso esperienze di servizio e solidarietà, di lavoro sociale e volontariato, che sono il segno di una disponibilità a mettersi in gioco in una trama relazionale di carità vissuta, in cui si scopre la ricchezza del dono gratuito di sé. I giovani attraverso queste esperienze spesso riconoscono che "quello che ricevono è più di quello che danno, perché si impara e si matura molto quando si ha il coraggio di entrare in contatto con la sofferenza degli altri" (Christus Vivit 171).

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolare esperienze di servizio, come occasioni di crescita personale e di gruppo
- Offrire esperienze significative che aiutino a guardarsi dentro
- Accrescere la consapevolezza dell'essere cittadini e cristiani chiamati a vivere l'oggi per costruire il proprio domani
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità che abitano
- Sostenere scelte di vita attente e aperte all'altro



ATTIVITÀ

L'attività consigliata consiste nello svolgere un'esperienza di servizio in gruppo in una delle realtà del proprio territorio locale o allargato. Vi suggeriamo alcuni esempi di possibili attività da svolgere:

- servizio alla mensa dei poveri
- attività di volontariato presso associazioni del territorio
- attività di volontariato presso Caritas foraniali, diocesana
- attività di volontariato presso strutture per persone con disabilità, comunità di minori, strutture per anziani, ...

Si può valutare anche di collaborare ad eventi/iniziative organizzate dal proprio comune.

Perché l'attività di volontariato non si riduca a semplici gesti di carità, è opportuno promuovere esperienze che favoriscano incontri autentici, che aiutino i giovani a maturare la consapevolezza che il povero non è tanto il destinatario di una buona azione, quanto un interlocutore da cui sempre si può ricevere qualcosa. Papa Francesco ci ricorda che “siamo chiamati a scoprire Cristo in loro [...] ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro” (Evangelii Gaudium 198). Anche in campo religioso: “L'impegno sociale e il contatto diretto con i poveri restano una occasione fondamentale di scoperta o approfondimento della fede” (Christus Vivit 170).

Tra i diversi gruppi, movimenti e associazioni del nostro territorio che operano in questo campo, ve ne suggeriamo alcuni che potete contattare per svolgere servizio (vedi MATERIALI). Nulla vieta di spingersi oltre questo breve elenco, alla scoperta e conoscenza di altri luoghi che della cura all'altro hanno fatto una missione di vita!



CONSEGNA

Chiediamo di consegnare un breve video (reel) che racconti i momenti più significativi di ciò che si ha vissuto.

Modalità di consegna: inviate il video alla mail pgvittorio@gmail.com

MATERIALI

Se sei in cerca di qualche spunto in più o non sai chi contattare...

[Clicca qui!](#) Oppure scansiona il QR code

